

Festa dell'Unità Nazionale 2020

Domenica 8 Novembre 2020

Care Concittadine e cari Concittadini,

celebriamo oggi la Festa dell'Unità Nazionale in forma ridotta, senza celebrazioni pubbliche, per via delle regole di contenimento del Coronavirus.

Negli anni scorsi abbiamo celebrato questa festa ricordando non solo i tanti giovani caduti nella Prima Guerra Mondiale ma anche salutando i tanti giovani di oggi che si impegnano per far grande la nostra nazione in vario modo, perché loro sono il nostro futuro!

Oggi, mi permetto solamente di ricordare che l'Unità Nazionale deriva in primo luogo dalle Istituzioni Repubblicane che sono nate con la Costituzione dopo la dittatura: questo patrimonio deve essere tutelato e salvaguardato. Da tutti noi.

Le istituzioni repubblicane sono la Sanità, la Scuola, la Polizia Locale, le Forze dell'Ordine, il Comune, la Regione, lo Stato, ... Bisogna avere rispetto e attenzione per chi serve lo Stato con dignità e onore per il bene di tutti.

La prima ondata di COVID ci dovrebbe avere insegnato che ci si salva solo se stiamo uniti e se capiamo che tutti siamo parte del problema e tutti siamo responsabili della sua soluzione. Non ci sono cure speciali, non ci sono scorciatoie, non ci sono magie. Il virus si diffonde con le persone: più circolano le persone, più circola il virus. Senza protezioni, il virus circola ancora più facilmente.

Ieri ho riunito le due Capigruppo del Consiglio Comunale di Vanzago, come da usanza adottata nella prima fase di emergenza sanitaria, per condividere con loro che

rappresentano tutta la cittadinanza, la situazione locale della diffusione del virus, le soluzioni adottate fino ad ora, e ricevere indicazioni e suggerimenti.

Ringrazio M'buyi Wa Kakalombo e Giulia Garavaglia per la collaborazione e la sensibilità e - con loro - tutte le consigliere e tutti i consiglieri comunali che sul tema del COVID hanno sempre dimostrato uno spirito di collaborazione e condivisione che deve essere d'esempio per tutti i cittadini e che porto anche ad altri livelli.

Solo istituzioni forti e rispettate sono in grado di reagire a questa crisi sanitaria e possono ricostruire il nostro Paese. Chiunque vuole approfittare della paura, dello sconforto, della rabbia, della fatica e della solitudine delle persone, magari per un misero ritorno elettorale alle prossime elezioni, va isolato perché la loro strategia di delegittimazione è pericolosa per tutti. Ad esempio, ho ancora negli occhi le immagini delle devastazioni causate da pochi facinorosi violenti e organizzati, che con la scusa di sostenere le ragioni di questa o quella categoria di cittadini colpiti dalla crisi sanitaria hanno dato sfogo alla propria strategia di raccolta di consenso. Basta!

Bisogna pensare a contenere la diffusione del virus, potenziare la sanità e i servizi pubblici, ridare fiato all'economia e restituire speranza alle persone.

Ne dobbiamo uscire presto e più forti di prima: basta polemiche inutili e perniciose. Ci vuole uno scatto d'orgoglio e di responsabilità. Serve un piccolo sacrificio da parte di ognuno di noi, altrimenti richiamo di vedere nuovamente le scene indicibili di Marzo 2020. E forse è già troppo tardi...

È inutile avere paura o terrore del Coronavirus, ma è sufficiente rispettare le regole minime: stare a casa, igienizzare le mani, non toccare bocca e occhi con le mani, portare la mascherina sempre, mantenere le distanze dagli altri per non infettarli, evitare le occasioni di contagio (code, locali affollati, contatti, ...).

Non fate entrare il coronavirus nelle vostre famiglie, perché se entra rischia di colpire gli anziani e le persone delicate e fragili a cui volete bene.

Ve lo dico con il cuore: se vogliamo bene ai nostri anziani e alle persone che hanno problemi di salute, stiamo a casa e non facciamo circolare più il coronavirus. Facciamolo per loro, non per noi! Noi probabilmente, se ci infettiamo, ce la caviamo con una settimana di dolori e sofferenze, ma loro, magari, non ce la faranno a sopravvivere. Non dobbiamo essere egoisti ma dobbiamo spalancate il nostro cuore ed essere amorevoli e responsabili!

Allo stesso modo, pur nel distanziamento, non lasciamo soli chi ha più bisogno: telefoniamo alle persone anziane che conosciamo per alleviare le loro sofferenze nello stare isolati a casa, connettiamoci con chi sappiamo avere bisogno di conforto, con chi è preoccupato, con chi è ammalato, con chi è solo, diamo fiducia a chi si sente perduto... La distanza fisica deve essere annullata dalla vicinanza spirituale, dal sapere che ci sono intorno a noi persone che ci vogliono bene e ci aiutano a superare questa crisi sanitaria.

Vanzago ha il cuore grande e sa reagire anche a questa prova!

Colgo infine l'occasione per ringraziare sempre di cuore tutti gli operatori sanitari e socio-assistenziali, i medici, il personale delle istituzioni pubbliche, le forze dell'ordine, tutto il corpo docente e gli educatori, i volontari e tutti coloro che si stanno adoperando per combattere nuovamente il Coronavirus. A loro va il nostro pensiero e la nostra gratitudine per lo sforzo quotidiano e per le fatiche e la sofferenza che stanno provando nel fronteggiare questa ulteriore prova. Siamo con voi e vi vogliamo bene! Grazie: siete la parte migliore della nostra nazione!

E con loro bisogna anche ringraziare tutti coloro che, nonostante il COVID, continuano a lavorare sostenendo il peso di mandare avanti i servizi, le filiere commerciali e industriali in questo clima di difficoltà: anche questa è la forza della nostra grande Patria!

Grazie! Grazie di cuore! Noi vi rispettiamo e vi aiutiamo con i nostri comportamenti responsabili!

Evviva la libertà e la Costituzione! Evviva l'Italia Unita!